



BALLETTO DI ROMA

“GIULIETTA E ROMEO”

Non si può infatti tacere delle due “stelle” protagoniste del balletto, a partire da una Monica Peregò cui non difetta certo la capacità di rendere “ardente” il suo personaggio; la sua Giulietta è fragile e passionale nello stesso tempo, assolutamente semplice a partire dall’ essenzialità del costume che allude alla purezza dei sentimenti e alla loro nudità quasi infantile, resi però maggiormente intensi e adulti dall’ evolversi delle movenze dell’ artista verso una sensualità sempre più marcata, matura e penetrante. La Peregò sfoggia una tecnica ineccepibile, sorprendente nel suo virtuosismo dal sapore classico, ed una espressività che rende tale tecnica densa di significati, al punto da rendere la sua performance il vero fiore all’ occhio dell’ intero balletto e la più applaudita della serata.

“La Nuova Ferrara” Mauro Alvoni

Raffaele Paganini e Monica Peregò. Ben noto da noi il primo, annunciata come rivelazione – e a risultati acquisiti, realmente tale – la seconda, in più in “appoggio” la compagnia del Balletto di Roma. Monica Peregò ha – come si è detto – pienamente soddisfatto le attese. Tecnicamente forbitissima e sincero evidente temperamento, domina con sicurezza e slancio, quell’ equilibrato mixage di moderno ed accademico, che con acuta sensibilità Monteverde ha attribuito a Giulietta.

“La Gazzetta del Mezzogiorno” Nicola Sbisà

Monica Peregò, una bellissima Giulietta. Romeo e Giulietta diviene Giulietta e Romeo perché la grande protagonista di questa rivisitazione è proprio lei. Monica Peregò sul palco, che rappresenta con grandissima intensità ed efficacia il senso di ribellione e di voglia di emancipazione di una giovane donna che, se era già tale nell’ opera originale, qui viene enfatizzata dalla localizzazione della storia in un paese del sud Italia nel secondo dopo guerra, dove le rigide tradizioni si fondono con sentimenti di amore ed odio estremi ed a volte anche feroci. I momenti di maggiore suggestione sono rappresentati dai “passi a due” tra Giulietta e Romeo, che hanno permesso al pubblico novarese di ammirare il grandissimo talento artistico di Raffaele Paganini e Monica Peregò, acclamati al termine dello spettacolo ed accolti da un lunghissimo applauso.

“Tribuna” Andrea Crippa

L'energica Giulietta della Perego segna un mutamento importante, che devia dall' idea classica della fanciulla incontaminata, regalandole una fisicità evidenziata dalle coreografie contemporanee.

"Il Giornale" Miriam D'Ambrosio

La prima ha segnato il ritorno alla coreografia d' autore di Raffaele Paganini, di nuovo in splendida forma, nonché la "scoperta" di una giovanissima étoile italiana, Monica Perego, delizioso e vibrante talento di interprete sbocciato – e già meritoriamente affermatosi – all' estero.

"Il Messaggero" Donatella Bertozzi

In 500 hanno assistito alla performance dei due grandi ballerini Raffaele Paganini e Monica Perego, che al termine dell' esibizione sono stati tempestati da scroscianti applausi. Sulla scena un' irresistibile Monica Perego che, nei panni di Giulietta era una donna disperatamente assetata di passioni

"il Resto del Carlino.it" Alessio Balboni

Nel ruolo dell' anticonformista e sensualissima Giulietta, un' eccellente danzatrice per la prima volta sui palcoscenici italiani: Monica Perego, dal '97 Principal Dancer dell' English National Ballet.

"La Repubblica" Claudia Allasia

La protagonista femminile, Monica Perego, stella ospite proveniente dall' English National Ballet, ha incantato per la foga e il suo sorprendente virtuosismo di sapore classico.

"Balletto Oggi"/ "Il Mattino"/ "Il Resto del Carlino Vittoria Ottolenghi

Monica Perego ha un fisico che sembra di gomma e una presenza da cui emerge la grande scuola classica che ha alle spalle e i tanti ruoli di repertorio interpretati al fianco di importanti partners.

"Tutto Danza" Elisabetta Testa

Nella grazia classica della Giulietta di Monica Perego, étoile appena giunta da una felice carriera nell' E.N.B, si aggiunge la bella qualità del movimento.

"Danza & Danza" Rossella Battisti

Un elogio va a Monica Perego, ballerina dalle linee pulite, notata per la forza interpretativa e per gli “arabesque”, ereditati dall’esperienza come Principal Dancer all’ English National Ballet.

“Sipario” Myriam Dolce

La Perego dà a Giulietta i caratteri di una donna trattata ancora da bambina, e incanta per bravura e capacità interpretativa. Applausi più che meritati.

“L’ Arena” Daniela Bruna Adami

Due stelle come Monica Perego, tornata a danzare in patria dopo una lunga esperienza in Inghilterra, ed il beniamino Raffaele Paganini. Entrambi capaci di illuminare la scena con naturalezza ed espressività, consistendosi così la coppia ideale alla testa di una solida squadra di solisti.

“La Tribuna di Treviso” M.G.

Monica Perego mostra l’ ingenua felicità dell’ adolescente innamorata ed è davvero deliziosa quando si abbandona senza remore tra le braccia del suo Romeo.

“Il Giornale di Vicenza” Lino Zonin

Monica Perego, da poco in Italia dopo una felice carriera all’English National Ballet, tecnicamente perfetta per il ruolo.

“Messaggero Veneto” Elisabetta Ceron

Lei è Monica Perego, uno dei troppi, splendidi talenti esportati, da un decennio Principal Dancer dell’ English National Ballet. Ha visto bene Monteverde scegliendola come guest star per affiancare un aitante Paganini, finalmente tornato in grande stile alla danza: l’ affiatamento tra i due è pari alla perfezione tecnica di alto livello.

“L’ Azione” Valeria Balossini

Un’ occasione unica per ammirare le piroette e voluttuose danze della giovane rivelazione italiana Monica Perego, già diva dell’ English National Ballet.

“Napolipiu” Anna Laura De Rosa

La deliziosa Monica Perego, un' étoile che già brilla sulle scene non solo italiane. Minuta e vestita di bianco Perego era perfetta nei panni dell' adolescente Giulietta, un po' capricciosa come una bambina ma sensuale e libera come una giovane donna.

"Prealpina" Silvia Fortina

Bravissima Giulietta che, con la levità e la grazia di una libellula, ha ricamato le architetture spaziali delle sequenze sceniche lasciando nell' aria i chiari scuri tonali e i profumi di un' amore senza tempo.

"Il Quotidiano" Edvige Vitaliano

Successo su tutti i fronti, sembra giusto segnalare la bella prova di Monica Perego, altro talento made in Italy, fiorito in compagnie classicissime come l' English National Ballet.

"Prima Fila" Silvia Poletti

Una scoperta per i più era Monica Perego, già prima ballerina dell' English National Ballet, esempio eloquente della diaspora della danza italiana nel mondo. Ella sa essere una Giulietta giovanilmente impetuosa.

"Il Tempo" Lorenzo Tozzi

Per Monica Perego l'occasione per farsi conoscere anche dal pubblico di casa. E l'attesa è stata premiata a una raffinata esibizione che il folto pubblico ha salutato con tanti applausi. La ballerina, da poco rientrata in Italia, è stata davvero apprezzata per la sua tecnica e per la sua capacità interpretativa.

"Il Cittadino" Modesto Panizza

Abbiamo così potuto ammirare un Paganini in forma smagliante, partner ideale per la straordinaria Monica Perego, uno splendido e affascinante talento sbocciato all'estero e finalmente affermatosi in Italia.

"Italia Sera" Pa. Pel.

Ennesima possibilità per apprezzare due divi del ballo come Raffaele Paganini e Monica Perego. Divenendo piuttosto un ulteriore approfondimento di tutti quei sentimenti e quelle idee profonde che stanno dentro e dietro i personaggi di Shakespeare e che le parole fanno fatica a raccontare, proprio ove la danza di Paganini e Perego, riesce ad emozionare. Loro la forza di questo spettacolo.

"La Gazzetta di Caserta"

La centralità del personaggio femminile in questo allestimento non è certo una responsabilità eccessiva per Monica Perego, che dal 1997 è stata per sei anni la prima ballerina (“Principal Dancer”) dell’ English National Ballet, e che ora ha fatto ritorno in patria per sposare il progetto del Balletto di Roma . Già’ in scena nelle principali città’, raccogliendo un pieno consenso di critica e di pubblico, questo “Giulietta e Romeo” ha esaltato le qualità della Perego, la sua foga interpretativa, il sorprendente virtuosismo di sapore classico.

“BresciaOggi”

Straordinaria Monica Perego, una Giulietta emozionante piena di ardore e di trascinate bravura.

“Gazzetta di Modena”

CENETENTOLA

CORRIERE DELLA SERA

Cenerentola» minimalista Monica Perego balla «in casa»

*Linguaggio moderno e temi attuali nella coreografia
di Fabrizio Monteverde*

Un sogno realizzato in punta di piedi quello dell' étoile internazionale Monica Perego che, dopo essere stata «principal» dell' English National Ballet dal '97 al 2002, decise di ricominciare per tornare in Italia, dalla sua famiglia, a Monza. La «Cenerentola» di Fabrizio Monteverde, prodotta dal Balletto di Roma, che la vede protagonista accanto a Hektor Budlla nel ruolo del principe, stasera sarà in scena a Monza, domani a Peschiera Borromeo. Si vedrà una versione cupa della celebre fiaba per la quale Monteverde, tra i più grandi coreografi italiani, forse il migliore nella danza contemporanea, ha attinto al testo originale dei fratelli Grimm, meno edulcorato di quello di Perrault. Su musiche di Händel, ha creato una partitura coreografica corale, che valorizza la compagnia del Balletto di Roma, fusione tra lo storico gruppo omonimo e il Balletto di Toscana, e la protagonista, alla quale tira fuori una massa tumultuosa di materiale inconscio, evidenziando le tappe dello sviluppo della personalità. «Monteverde si è distaccato dalla storia all' inizio del balletto. La scena - anticipa Monica Perego - non si apre sull' ambiente familiare, ma su un collegio di danza, dove prendono forma le rivalità tra colleghi. Il pubblico può immedesimarsi in Cenerentola, che fa esperienza delle ostilità della vita». Nel secondo atto si ritrovano il ballo, le sorellastre che tentano di riconquistare il principe, la scarpetta e infine la rivincita sul male. Ma il tutto è tradotto nel linguaggio contemporaneo, al quale Monica, ballerina classica, si è già accostata interpretando «Romeo e Giulietta» di Monteverde con Raffaele Paganini, un record di incassi per quattro stagioni: «Quel balletto conservava un' impronta classica, mentre "Cenerentola" è la massima espressione dello stile minimalista e crudo di Monteverde, arricchita dall' attenzione per i particolari, dagli effetti luce alle idee innovative». CENERENTOLA, a Monza, Teatro Manzoni, stasera ore 21, tel. 039.38.65.00; Peschiera Borromeo, Cinema Teatro De Sica, domani, ore 21, tel. 02.51.69.0355

Ruggi D' Aragona Caterina

Lunedì 12 Marzo 2007 11:50

Torna la grande danza al Teatro della Fortuna

Torna la grande danza al Teatro della Fortuna di Fano: il Balletto di Roma proporrà una straordinaria versione della favola di Cenerentola, tratta dal testo originale dei fratelli Grimm, mercoledì 14 marzo alle 21.15.

FANO – Torna la grande danza al Teatro della Fortuna. Una serata da non perdere con il **Balletto di Roma** che propone una straordinaria versione della favola di *Cenerentola* tratta dal testo originale dei fratelli **Grimm**.

L'appuntamento è per mercoledì **14 marzo** alle **21.15** con la sezione Danza di Fano Teatro '07. Il coreografo **Fabrizio Monteverde** ha scelto questa versione della celebre fiaba perché meno edulcorata di quella, più conosciuta, di **Perrault**. Una riscrittura drammaturgica arricchita e accompagnata da alcune tra le pagine più belle della produzione musicale di **Georg Friederich Händel**. Il ruolo principale è stato affidato alla grande étoile italiana **Monica Perego**, che torna a **Fano** dove si è già esibita con grande successo, affiancata dall'astro nascente della danza **Hektor Budlla**.

L'approccio di **Monteverde** parte dalla considerazione che sotto una superficie ingannevolmente semplice che parla di virtù ricompensata e malvagità punita **Cenerentola** celi una massa tumultuosa di materiale complesso ed in gran parte inconscio, tutto questo generando un contrasto che nei secoli ha conquistato milioni di persone.

L'obiettivo è quindi quello di operare su questa linea di confine, esprimendo, con la propria forte cifra linguistica, il percorso che indica la fiaba evidenziando tappe contrastate di sviluppo della personalità, necessarie per raggiungere una piena auto-realizzazione.

Ma al di là delle intenzioni drammaturgiche il risultato è estremamente godibile. Le circa due ore di spettacolo sono impreziosite da un ricchissimo e accattivante repertorio di musiche di **Georg Friederich Händel**, su cui la presenza della bravissima **Monica Perego** e il sentimento di **Hektor Budlla** nel ruolo del principe la fanno da padrone. Affascinanti le movenze di una **Cenerentola** in perenne attesa di lui.

Il secondo tempo scorre morbido, meno corale e nervoso, con diagonali in cui si fondono le forme e le linee dei ballerini che scivolano sul palco con ritrovata armonia e dolcezza. Accattivante il finale, dove i protagonisti sono impegnati in un passo a due punta di diamante dell'intera performance.

Insomma un evento da non perdere che è partito dalle Marche dove ha debuttato in prima nazionale la scorsa estate al festival **Civitanova Danza**. Uno spettacolo nato dall'incontro di grandi esperienze e provati talenti: il **Balletto di Roma**, fusione tra lo storico Balletto di Roma e il Balletto di Toscana, due tra le più importanti realtà della danza italiana, **Fabrizio Monteverde**, uno dei più importanti coreografi italiani che ha lavorato con le maggiori compagnie del nostro paese, e **Monica Perego**, danzatrice di raffinata tecnica e rara forza interpretativa, che ha brillato per un decennio nel Royal Ballet, nell'English National Ballet di Londra e nei principali teatri del mondo.

Inizio spettacolo. **21.15**

*Il “Mancinelli”, gremio, si infiamma per
l’*étoile* Monica Perego*

Una Cenerentola brusca e sensuale a cura del Balletto di Roma Doveva essere uno spettacolo di buon livello, ma offerto a un pubblico di nicchia con gusti specialistici, invece la Cenerentola del “Balletto di Roma” ha infiammato il pubblico del “Mancinelli”, gremio, oltre ogni previsione. Soprattutto il pas des deux finale fra Cenerentola e il Principe ha entusiasmato per la classe straordinaria di Monica Perego, étoile internazionale minuta, ma dotata di leggerezza e gestualità drammatica fuori della norma. La coreografia, originale e decisa, di Fabrizio Monteverde ha miscelato contaminazioni contemporanee con reminiscenze classiche di grande suggestione, grazie anche ad un organico di solisti di prim’ordine quale quello del “Balletto di Roma”. Ne esce fuori uno spettacolo brusco e sensuale come la vita, in fondo. La notevole affluenza di pubblico è dovuta soprattutto alle numerose scuole di danza che lavorano bene e prosperano in città, e che stanno creando un pubblico attento e preparato. Nella coreografia di Monteverde, famoso e stimato, è apparso spiazzante il ruolo della matrigna, interpretato da un uomo che utilizzava un costume di scena simile a quello di un prelato. Ma le ulteriori attualizzazioni della storia hanno avuto il pregio di non appesantire un balletto che verrà ricordato a lungo.



comunicato: Il programma di Invito alla Danza 2007

Dal 2 al 26 luglio 2007 torna la XVII edizione di **Invito alla Danza**, rassegna internazionale di danza e balletto che si svolge nella cornice di Villa Pamphilj a Roma.

Il **2** e il **3 luglio** si inizia con lo **Scapino Ballet Rotterdam** che presenta *Beautiful Freak*, coreografia di Marco Goecke su musiche di Chet Baker, *The Green* e *The Brides*, entrambe coreografie di Ed Wubbe su musiche rispettivamente di Bach e di Stravinsky.

Il **6 luglio**, la compagnia **Aterballetto** interpreta *Luce Bianca* di Walter Matteini, *Après-Midi D'enfants* e *Absolutely Free* entrambe coreografate da **Mauro Bigonzetti**.

Il **9** e il **10 luglio**, il **Balletto di Roma**, con ospite **Monica Perego**, presentano *Cenerentola* nella versione coreografica di Fabrizio Monteverde.

Il **12 luglio** è la volta dello **Spellbound Dance Company** in *Carmina Burana* di Mauro Astolfi.

Il **17** e il **18 luglio** è il momento del tango con la compagnia **Tangokinesis** diretta da Ana Maria Stekelman che ne cura anche le coreografie, *Garello Tango*, *Piazzollas*, *Concierto para bongo*, proposte in questa edizione della rassegna.

Il **19** e il **20 luglio**, **Les Ballets Jazz de Montreal** si esibisce in *Mapa* di Rodrigo Pederneiras e in *Les chambres de Jacques* di Aszure Barton.

Infine il **25** e il **26 luglio**, conclude la rassegna il **Teatro Greco Dance Company** con l'anteprima della dance opera *Rugantino*, su musica di Armando Trovajoli e con le coreografie di Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico.

Per maggiori informazioni:

Uffici Organizzativi dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 17.00

tel 06.39738323 - fax 06.39372574

info@invitoalladanza.it



comunicato: La Stagione 2007 del Teatro Verdi di Pisa

La rassegna del Teatro Verdi di Pisa si aprirà il **20 gennaio** con la compagnia del **MaggioDanza**, diretta da Giorgio Mancini, che porterà in scena: *Les Sylphides* di Mikhail Fokine, *L'Après-midi d'un Faune* di Vaslav Nijinsky e *Eppur si move...* una coreografia del Direttore di MaggioDanza.

Il **3 febbraio** sul palco salirà la Compagnia EgriBiancoDanza in *Feroce Partita*: uno spettacolo di Raphael Bianco che si presenta ricco di stimoli e valori volti a sensibilizzare l'opinione del pubblico su temi cocenti della contemporaneità, mentre, l'**8 febbraio**, in prima nazionale, la Compagnia Giovanile Junior Balletto di Toscana, sotto la direzione di Cristina Bozzolini presenta *Stili con Stile*, uno spettacolo suddiviso in sette coreografie d'autore, tra cui una creazione di *Fabrizio Monteverde* in prima assoluta.

Il **21 febbraio** sulle scene pisane ci sarà il Balletto di Roma, che con la partecipazione straordinaria di **Monica Perego** nel ruolo della protagonista, presenterà *Cenerentola*.

Il **4 marzo** sarà la volta di ammirare il balletto *en travesti* della compagnia Le Ballets Grandiva che proporrà cinque celebri coreografie rivisitate sotto la direzione artistica di Victor Trevino. Un altro importante appuntamento sarà il **24 marzo** con la Compagnia Aterballetto, in scena con *Romeo and Juliet*.

A concludere la stagione del Teatro Verdi di Pisa, il **14 aprile**, la Compagnia Artemis Danza di Monica Casadei porterà sulle scene *Brasil Pass*, e il **21 aprile** la Compagnia Botega presenta *Lo Schiaccianoci*, sotto la direzione artistica di Enzo Celli.



comunicato: La Stagione 2007 della Fondazione Umbria Spettacolo

La **Fondazione Umbria Spettacolo**, che da tredici anni organizza regolarmente un calendario di spettacoli di danza nei maggiori comuni della Regione, subirà sostanziali modifiche rispetto alla consueta programmazione.

La Fondazione Umbria Spettacolo ha comunque ritenuto opportuno accogliere la richiesta formulata dal Comune di Terni, di mantenere la continuità operativa e di presenza della F.U.S., anche in base ai risultati e al consenso di pubblico ottenuto negli scorsi anni. La F.U.S. ha dunque deciso di avviare, in ogni caso, la Stagione di danza 2007 al **Teatro Verdi di Terni**.

Giovedì 25 gennaio apre la stagione il **Balletto dell'Opera di Kiev** con il classico "*Giselle*" e giovedì 22 febbraio la Spellbound Dance Company propone "*Duende*", per la regia e la coreografia di Mauro Astolfi.

Venerdì 9 marzo la compagnia italiana de il Balletto di Roma, è impegnata nella nuova versione di "*Cenerentola*", affidata a Fabrizio Monteverde, che vede nel ruolo di Cenerentola la partecipazione straordinaria di Monica Perego accompagnata da Hector Budlla.

La stagione 2007 della F.U.S. si concluderà venerdì 30 marzo con la José Limón Dance Company che porterà in scena un revival del repertorio Limon in onore del 60° anniversario della compagnia.